

Verbale della seduta 31 ottobre 2018, ore 9,30 – 12,00

presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Via Zamboni 13 Bologna Sala Zodiaco

Presenti :

Assessore alle Politiche per la Salute Regione ER	A.G.	SERGIO VENTURI
Assessore alle Politiche di Welfare e Politiche abitative Regione ER	A.G.	ELISABETTA GUALMINI
	delega permanente	PETROPULACOS KYRIAKOULA
		Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare RER
Sindaco della Città metropolitana		VIRGINIO MEROLA
Sindaco di Bologna	delega permanente	GIULIANO BARIGAZZI
		Assessore Sanità Welfare Comune Bologna
Sindaco Comune di Imola	delega	MANUELA SANGIORGI
		INA DHIMGJINI
		Assessora al Welfare Comune di Imola
Presidente Comitato Distretto Est		ERIKA FERRANTI
		Sindaco Comune Bentivoglio
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese		MARCO MASTACCHI
		Sindaco Comune Vergato
Presidente Comitato Distretto Ovest	A.G.	EMAUNELE BASSI
		Sindaco Comune Sala Bolognese
Presidente dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia	delega permanente	STEFANO RIZZOLI
	A.G.	Sindaco Comune Monte San Pietro
Presidente Comitato Distretto S.Lazzaro di Savena	delega	MARINA MALPENSA
		Vice Sindaco Comune S.Lazzaro di Savena

Invitati permanenti:

Direttore Generale Azienda Usl Bologna		CHIARA GIBERTONI
Direttore Generale Azienda Usl Imola		ANDREA ROSSI
Direttore Generale Az.Osp.Univ. S.Orsola-Malpighi Bo		MESSORI
Direttore Generale IOR IRCCS Bologna		MARIO CAVALLI
Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna		RAFFAELE LODI
	delega permanente	Professore Ordinario Unibo
Direttore di Distretto di Bologna		FAUSTO TREVISANI
Resp. Ufficio di Piano di Bologna		CHRIS TOMESANI
Direttore di Distretto di Imola		ALBERTO MINARDI
Responsabile Ufficio di Piano di Imola	A.G.	CLAUDIA DAL MONTE
	delega	MARIA GRAZIA CIARLATANI
Direttore di Distretto di Pianura Est		MARIACRISTINA COCCHI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Est		ANNA DELMUGNAIO
Direttore di Distretto Appennino bolognese		ENO QUARGNOLO
Resp. Ufficio di Piano Appennino bolognese	A.G.	ANNALISA FANINI
Direttore di Distretto di Pianura Ovest		ALBERTO ZANICHELLI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Ovest		NADIA MARZANO
Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia		FABIA FRANCHI
Resp. Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	A.G.	CATIA LAMONICA
Direttore di Distretto di San Lazzaro di Savena	A.G.	ELISABETTA VECCHI
Resp. Ufficio di Piano di San Lazzaro di Savena		PARIDE LORENZINI
Responsabile Ufficio di Supporto CTSSM di Bologna		LAURA VENTURI
Dirigente Area Sviluppo sociale – Città metropolitana di Bologna		

Collaboratori dei presenti come da foglio presenze depositato agli atti fra i quali chiamati a relazionare:

TIZIANA DI CELMO	Responsabile UO Educazione degli adulti e integrazione politiche scolastiche, socio sanitarie, del lavoro Città Metropolitana Bo
MONICA MINELLI	Direttore Direzione Attività Socio Sanitarie DASS Ausl Bo
FRANCESCA NOVACO	Direttore Sanitario Ausl Bo

Alle ore 9,40 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot. Gen. 58333 /2018 del 26 ottobre 2018 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della riunione - il Presidente

BARIGAZZI, apre la seduta che presiede con pieni poteri.

Ordine del Giorno trattato

1) *Approvazione Verbale seduta del 10.10.2018*

BARIGAZZI: propone l'approvazione. **La CTSSM Bo, all'unanimità, approva**

2) *Approvazione Riparto FRNA territorio Azienda Usl di Bologna e presa d'atto assegnazione FRNA territorio Azienda Usl di Imola*

MINELLI: Relaziona come da documentazione allegati **1 e 2**.

BARIGAZZI: ricorda che in Ufficio di Supporto è stato istituito un Gruppo di studio sulla Non autosufficienza. Propone per fine anno o nei primissimi mesi dell'anno un incontro per la restituzione dei risultati in Conferenza ed un successivo passaggio anche con le OO.SS. L'obiettivo al quale mirare è formulare una proposta da portare in RER per costruire un nuovo modello innovativo di welfare che coinvolga anche il privato accreditato in forme nuove.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva. La CTSSM Bo, prende atto della assegnazione FRNA territorio Azienda Usl di Imola.

3) *Riorganizzazione Rete Reumatologica*

NOVACO : Relaziona come da documentazione allegati **3 e 4**.

BARIGAZZI: chiede di assumere la strutturazione della Rete come mandato forte della Conferenza, considerati i dati epidemiologici oggi presentati che interessano circa il 17% della popolazione, con forte impatto su costi diretti ed indiretti e ricadute sociali e ne propone l'approvazione.

E' opportuno che le attività di II° livello mantengano una interlocuzione con l'Ospedale Maggiore, l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola, l'Istituto Ortopedico Rizzoli e l'Ospedale di Imola in favore di pazienti già valutati e filtrati dai centri di I livello.

Propone di fare partecipare - nella prima fase di costruzione della Rete - la Associazione AMRER: si valuterà in seguito la presenza nella fase di verifica.

A marzo 2019, il tema sarà riportato in Conferenza per un monitoraggio del percorso e a seguire una presentazione pubblica ai cittadini dell'area metropolitana di quanto strutturato.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.

4) *Contributi per interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi - Dgr 1559/2017 e s.m.i.*

DI CELMO: L'esito della istruttoria di ammissibilità della RER consegna per l'area metropolitana un complessivo di richieste ammissibili pari a € **2.985.445** che, rispetto alla disponibilità (**€ 615.000**), significa un deficit di risorse di € **2.370.000**.

La Regione prescrive che entro 60 giorni (**quindi entro 15 dicembre max**) la CTSSM deve completare l'istruttoria ed individuare i progetti ammissibili. Si era già segnalato in sede CTSSM ed alla Regione che il percorso proposto, che non vedeva in sede di presentazione dei progetti un primo vaglio stringente dei Distretti, avrebbe avuto come conseguenza nell'area metropolitana una ricchezza di proposte a fronte di risorse esigue ed una conseguente difficoltà nella scelta. Difficoltà aggravata dal fatto che il bando regionale prevedeva la possibile partecipazione sia di soggetti pubblici (e molte proposte sono state avanzate dai Comuni dell'area metropolitana) sia di soggetti privati (famiglie, associazioni).

Stante la grande disparità tra risorse disponibili e risorse richieste, il percorso di individuazione delle proposte ammissibili dovrà vedere una corresponsabilità forte dei Distretti e la individuazione da parte della CTSSM di stringenti criteri di priorità.

BARIGAZZI: propone il seguente percorso:

1) In relazione allo finalità del Fondo "Dopo di noi", ribadite nella Deliberazione regionale che ha approvato il bando, **assumere come priorità generale i progetti presentati da privati e i progetti presentati in area montana.**

2) Demandare ai Distretti la valutazione in termini di priorità dei tutti i progetti afferenti al proprio territorio, **avendo a riferimento** la priorità condivisa (privati-montagna), la eventuale inclusione nella propria programmazione e/o la complementarietà con la stessa, la rispondenza ai bisogni territoriali, la sostenibilità dell'intervento pubblico nel lungo periodo (il vincolo d'uso della struttura è ventennale). E' naturalmente possibile esprimere un parere negativo su una / tutte le proposte, o valutare la possibilità di includerle in altri canali finanziari.

3) Rispetto alle priorità individuate, verificare la fattibilità della proposta anche a seguito di **importante riduzione del contributo richiesto che, in questa fase, si può approssimativamente stimare in una media di circa il 60%**(si ricorda che, pur assumendo le priorità indicate, alcuni progetti da soli richiedono un contributo superiore ai 2/3 dell'intera disponibilità)

4) Concludere la valutazione dei Distretti entro il 15 novembre

5) Istituzione di un **nucleo tecnico (necessariamente non dovrà avere al suo interno referenti distrettuali, per ovvie motivazioni di incompatibilità)**, che effettuerà una valutazione delle priorità distrettuali in ordine alla possibile rideterminazione del contributo richiesto, utilizzando parametri oggettivi. Si propone che il nucleo sia composta da **Città metropolitana ed i responsabili dei DASS delle due Aziende sanitarie**. Il nucleo tecnico terminerà il lavoro in tempo utile per la tempistica richiesta dalla Regione.

6) Formalizzare quanto sopra, inviando lettera di richiesta ai Sindaci capi Distretto.

Questa procedura complessa è indispensabile per assicurare una risposta alla Regione che consenta di utilizzare proficuamente il budget disponibile per l'area metropolitana.

Il competente Servizio regionale effettuerà a seguire una propria valutazione tecnica sulla fattibilità dei progetti selezionati, a seguito della riduzione del contributo pubblico riconosciuto. Se tale valutazione avesse esito negativo, le risorse liberate non saranno comunque rimesse nella disponibilità dell'area metropolitana.

La Regione prevede inoltre la elaborazione di una graduatoria da cui eventualmente attingere in caso di risorse residue da altre programmazioni. In questa fase ciò è però improbabile, visto il pressoché pieno utilizzo dei Fondi distrettuali per il Dopo di noi, e sapendo che la prossima assegnazione alla Regione Emilia Romagna sarà lievemente inferiore all'attuale. Segnerà alla RER che, a fronte di risorse così esigue, per future assegnazione è più opportuno integrare i fondi distrettuali.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.

Il Coordinamento organizzativo è confermato a DI CELMO Struttura Tecnica Metropolitana CTSSM Bo.

5) Varie ed eventuali:

➔ Regolamento Case famiglia

BARIGAZZI: il Dott. PAOLO PANDOLFI - Direttore Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Bologna - presenterà all'Ufficio di Supporto del 22 novembre, una prima bozza di Regolamento che recepisce le recenti Linee di Indirizzo della RER, sulla quale lavorerà un Gruppo tecnico.

Propone, a seguire, la costituzione di un Gruppo tecnico sul tema che preveda la presenza anche delle OO.SS.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.

➔ Ristrutturazione edilizia e piena valorizzazione dell'immobili ex INAIL ubicato a San Benedetto Val di Sambro

BARIGAZZI: A San Benedetto Val di Sambro un immobile realizzato negli anni sessanta, e mai entrato in funzione, sarà finalmente completato per ospitare un centro di assistenza socio-sanitaria che potrà ospitare una casa di riposo, una comunità alloggio, alloggi protetti e un centro socio-ricreativo per anziani, un micro nido e molto altro ancora. L'accordo di programma è stato sottoscritto nei giorni scorsi da Alessandro Santoni, sindaco del Comune di San Benedetto Val di Sambro, Gianluca Borghi, amministratore unico di ASP Bologna, e da Elisabetta Spitz, amministratore delegato di INVIMIT, società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze che si occupa della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Gli effetti di questo investimento, di respiro metropolitano e regionale, oltre ai Servizi che produrranno, saranno fondamentali anche in termini di rigenerazione urbana e nuova occupazione, ed è frutto della collaborazione tra Comune di San Benedetto, ASP Città di Bologna ed INVIMIT.

Il percorso aperto, apre la strada a ragionamenti su altre sperimentazioni di area metropolitana.

La CTSSM Bo, prendono atto di quanto comunicato e valutano favorevolmente l'Accordo.

➔ Designazione della CTSSM Bo dei componenti del Gruppo tecnico regionale di coordinamento delle attività di sorveglianza e lotta alle zanzare a supporto dell'implementazione del piano regionale arbovirocini DGR 14467/2018

BARIGAZZI: come da nota RER **all. 5**, propone i nominativi candidati rispettivamente dal Sindaco di Bentivoglio e dall'Assessora al Welfare Comune di Imola.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.

Alle ore 11,30, avendo esaurito gli argomenti presentati all' o.d.g. della seduta odierna e non essendovi altre varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSSM Bo : dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della CTSS metropolitana di Bologna e reperibili sul sito WWW.CTSS.BO.IT